

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

SOLENNITÀ
DELLA
SS. TRINITÀ

Mantice

ANNO XIX - N. 21
26 MAGGIO 2013

Santa Trinità Dono totale

IN ULTIMA PAGINA

**Oratorio
Feriale**

Del 10 giugno
al 18 luglio



Iscrizioni

Nel pomeriggio di giovedì 30 e venerdì
31 maggio e da lunedì 3 a venerdì
7 giugno in oratorio maschile dalle
16.00 alle 18.00.

**Le pietre
preziose del Cristo**

OGGI ALLE 21.00



**PROCESSIONE EUCARISTICA
E MARIANA**

FIGLI? SÌ, GRAZIE!

Le idee malthusiane antinataliste del *Corriere della Sera* confutate da Giovannino Guareschi, autore di don Camillo



“**C**rescete et multiplicorū!”. Nel buio della notte padana, la luce della torcia elettrica di don Camillo scopre che oltre la rete del pollaio mani ignote hanno lasciato un cartello per farsi beffe di lui. I “polli della vittoria”, allevati con tanta cura in vista della sconfitta elettorale di Peppone, sono spariti, e i ladri hanno lasciato soltanto due esemplari, e quel cartello in segno di scherno. L’episodio – che appare nel film *Don Camillo e l’onorevole Peppone* – ci offre il destro per introdurre quel biblico “crescite et multiplicamini” che fu al centro della profetica battaglia combattuta da Guareschi contro le teorie malthusiane.

Teorie elaborate sul finire del ‘700 dal pastore anglicano Thomas Robert Malthus, che esortava le coppie di sposi all’astinenza per evitare di far crescere la popolazione oltre misura. Oggi i “malthusiani” sono diventati una presenza inquietante nei governi, nelle organizzazioni internazionali, nei giornali. Sono potenti, nonostante le loro previsioni siano state clamorosamente smentite dai fatti. All’orizzonte si profila semmai il dramma del crollo di nascite nei paesi ricchi.

Già sessant’anni fa, nel 1952, il *Corriere della Sera* manifestava le prime aperture di credito alla cultura malthusiana. Tanto da pubblicare un pezzo intitolato “L’eccesso di popolazione non può sfogarsi all’estero”, nel quale si avvertono gli italiani che su di loro incombe il flagello della sovrappopolazione e la conseguente miseria generale. Sennonché un lettore di *Candido*, Franco Spotorno, scrive a Guareschi: “Le famiglie numerose sono in gran parte l’indice di coscienza religiosa, di senso del dovere, di rispetto delle leggi di Dio e della natura, di coraggio, di fiducia in se stessi, di spirito di sacrificio, di amore alla famiglia e al lavoro, di quel complesso, cioè, di igiene morale spesso ignota nei talami sterili, dove calcoli complicati, elucubra-

zioni, igiene matrimoniale e una buona dose di egoismo preparano solitari crepuscoli consolati dal cagnolino. Io sono il sesto figlio di una serie di otto; e proprio non me la sento di pensare ai miei genitori come a degli incoscienti analfabeti.”

Alla lettera, pubblicata sul *Candido* del 9 settembre 1952, Guareschi risponde così: “Non accettiamo di polemizzare né di discutere sull’opportunità o meno della limitazione delle nascite non per spirito di intolleranza, ma con lo stesso spirito col quale ci rifiutiamo di discutere sulla esistenza di Dio. Per noi Dio esiste. Con lo stesso spirito noi rispondiamo, a chi ci interpella in proposito, che il problema dell’eccesso di nascite non esiste. La regola è questa: “Crescete e moltiplicatevi”. In quanto poi a coloro che negano l’esistenza di Dio, e, quindi, delle Leggi divine, a coloro cioè che sono ancorati alla terra dal più rigoroso materialismo, noi rispondiamo che parlare di ‘necessità di controllare e limitare le nascite’ è, prima ancora che una bestemmia contro Dio, una bestemmia contro la natura.

Quando noi pensiamo che il mare, l’immenso e sconfinato mare, prima che un uomo pensasse a dar la caccia ai pesci, è rimasto per esempio alcuni miliardi di anni (centinaia di miliardi, miliardi di miliardi, chi lo sa?) in completo e incontrollato potere dei pesci, e quando pensiamo che, pur essendo dotati d’una prolificità eccezionale, i pesci non sono mai riusciti a sovrappopolare il mare, ci vien da sorridere davanti alle preoccupazioni del *Corriere della Sera* e di chi la pensa come quelli del *Corriere della Sera*. Il problema della superpopolazione non esiste: regole inflessibili, matematiche, esistono, invece, sulle quali si basa il funzionamento di tutte le cose dell’universo. Il Padreterno, prima di creare l’universo, non ha aspettato di leggere il *Corriere della Sera*. Aveva già delle idee sue”.

Ecco come usa i soldi la Chiesa cattolica

Quello dei soldi della Chiesa è un tema che ritorna a più riprese nel dibattito mediatico. Si sente spesso parlare di patrimoni sconfinati, più o meno realistici, e di gestioni opache del denaro. Meno spesso ci si prende la briga di calcolare il contributo sociale (ed economico) che la maggior parte delle attività legate alla Chiesa mette a disposizione del bene comune. Cerchiamo qui di raccogliere alcuni dati significativi.

BILANCIO STATO DEL VATICANO

Si potrebbe partire dal bilancio della Santa Sede: ogni anno è possibile conoscere il bilancio consuntivo del Vaticano, per esempio nel 2009 le entrate sono state di circa 250 milioni di euro e le uscite di circa 254 milioni di euro. Nel 2011 c'è stato un disavanzo di quasi 15 milioni di euro. Cifre che potrebbero impressionare, ma per avere un punto di riferimento, John Allen, noto vaticanista del NCR cita l'Università di Harvard che con i suoi 20.000 studenti ha un bilancio di 3,7 miliardi di dollari (circa 2,8 miliardi di euro), cioè 11 volte il bilancio Vaticano.

PATRIMONIO DELLO IOR

Per quanto riguarda lo Ior, l'istituto bancario senza fini di lucro nato nel 1942, recentemente abbiamo fatto notare come il suo intero patrimonio, che raggiunge i 6 miliardi di euro, sia meno della metà del patrimonio dell'uomo più ricco d'Italia. Oltre al fatto che di questi 6 miliardi solo una parte è di proprietà del Vaticano, il resto appartiene a ordini religiosi, diocesi e altri movimenti e organizzazioni cattoliche.

ATTIVITÀ IN ITALIA

In Italia la Chiesa riceve con i contributi dell'8xmille circa un miliardo di euro e restituisce almeno 11 miliardi in beni e servizi, ad esempio solo le parrocchie in ambito sociale forniscono aiuti per almeno 260 milioni di euro all'anno (per vedere le singole attività sociali clicca qui). Sempre in Italia è da notare che circa il 70% del patrimonio artistico è di carattere religioso. Su circa 95.000 chiese, ben 85.000 sono ritenute un bene culturale, così come 1.535 monasteri, 3.000 complessi monumentali, 5.500 biblioteche, 26.000 archivi, 700 collezioni e musei ecclesiastici e migliaia di opere pittoriche e scultoree. Negli ultimi anni la Cei ha destinato annualmente tra i 63 e i 68 milioni di euro alla tutela e il restauro dei beni culturali ecclesiastici.

ATTIVITÀ IN SPAGNA

Anche la Chiesa in Spagna con l'8xmille "spagnolo" realizza molto più di quanto riceve, assistendo ogni anno

più di 3,5 milioni di persone (circa l'8% della popolazione del paese) in circa 4.900 centri (tra ospedali, case per anziani, centri per emigranti, ecc). Nel 2012 la Conferenza episcopale spagnola ha stanziato 5 milioni di euro alla Caritas per i servizi assistenziali. In generale le attività della Chiesa spagnola procurano entrate economiche notevoli come ad esempio le celebrazioni della Settimana Santa, considerate in 39 località iniziative di Interesse Turistico Nazionale 15 delle quali di Interesse Turistico Internazionale. Ad esempio la Settimana Santa di Cordova, apporta al territorio ogni anno un'attività economica di 42 milioni di euro, mentre quella di Siviglia raggiunge i 240 milioni di euro. Il noto Cammino di Santiago supera i 1.485 milioni di euro (nel 2010 sono stati registrati 270.818 pellegrini di cui solo il 5% non era spinto da motivi religiosi).

ATTIVITÀ NEGLI USA

Negli USA, secondo i dati riportati dall'Economist, la Chiesa americana è la più grande organizzazione caritativa del paese. Si contano 630 ospedali cattolici (l'11% del totale), oltre a 6800 scuole e 244 tra college e università. Le iniziative cattoliche di assistenza degli USA danno impiego a 65mila persone e raggiungono più di 10 milioni di persone. Nel 2010 hanno investito al servizio dei poveri 4,7 miliardi di dollari.

ATTIVITÀ NEL MONDO

In giro per il mondo è noto che la Chiesa porta avanti non soltanto attività religiose o di culto ma anche numerose iniziative di tipo sociale. A questo proposito è utile osservare quale sia l'impatto economico di queste attività. In particolare in ambito sanitario la Chiesa si occupa del 26% di tutti i servizi sanitari nel mondo, come ha riportato l'Unaid, un'agenzia Onu che si occupa di lotta all'Aids, in un suo documento del 2004. La Caritas internationalis nel 2011 ha svolto programmi internazionali in risposta emergenze umanitarie in favore di più di 2 milioni di persone spendendo 1,3 miliardi di euro e altri 600 milioni per la lotta alla povertà nei diversi paesi. Solo la metà di questi soldi arriva da aiuti internazionali, il resto proviene da donazioni private. Per fare qualche esempio nel gennaio 2011 a seguito di forti monsoni in Sri Lanka che hanno lasciato migliaia di famiglie senza una casa, la Caritas ha dato da mangiare a 15.000 persone oltre a fornire di razioni alimentari 270.000 famiglie, o in Pakistan dopo un'inondazione nell'agosto 2011 la Caritas ha predisposto tende per 8.171 famiglie e ha assistito 250.000 pazienti in centri sanitari. Il Segretariato generale della Caritas, ente che ha sede in Vaticano e che coordina l'attività di tutte le sezioni locali, ha un bilancio di circa 3 milioni di euro.

Contro natura profetizzato

Riporto il brano di san Paolo destinato al discepolo Timoteo (1Tim 4,1-7):

«Lo Spirito dichiara apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri e a dottrine diaboliche, sedotti dall'ipocrisia di impostori, già bollati a fuoco nella loro coscienza. Costoro vieteranno il matrimonio, imporranno di astenersi da alcuni cibi che Dio ha creato per essere mangiati con rendimento di grazie dai fedeli e da quanti conoscono la verità. Infatti tutto ciò che è stato creato da Dio è buono e nulla è da scartarsi, quando lo si prende con rendimento di grazie, perché esso viene santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera. Propo- nendo queste cose ai fratelli sarai un buon ministro di Cristo Gesù, nutrito come sei dalle parole della fede e della buona dottrina che hai seguito. Rifiuta invece le favole profane, roba da vecchierelle».

Esaminiamo il testo e verifichiamone la piena attualità.

1. Allontanamento dalla fede. Mi sembra impossibile smentire questo tipo di involuzione culturale e spirituale; il dramma vero consiste nel fatto che questa evidenza si palesi non soltanto nel mondo, ma anche all'interno dei figli della Chiesa.

2. Dottrine diaboliche, seduttori impostori. Tutto il portato della Nuova Era è costellato da sedicenti maestri e guru, che spesso si legano a doppio nodo con pratiche sataniche od occulte. Non sono pochi i casi di possessione diabolica determinati da frequentazioni di personaggi a dir poco discutibili, spesso rivolti ad Oriente. Le cronache di esorcisti ne sono piene.

3. Divieto del matrimonio. Ci siamo. Questa parte della profezia ancora non si è avverata, ma purtroppo siamo vicini. Il divieto del matrimonio significa totale inversione del percorso naturale; abbassamento istintuale al vizio. Le motivazioni «scientificamente più ardite» pretendono di configurare l'atto omosessuale come «naturale», al punto che si pubblicano libri e tesi, che riportino addirittura oltre 1.500 specie animali, che sarebbero dedite a comportamenti non eterosessuali. In realtà molti etologi (da Lorenz in poi) spiegano come il presunto comportamento omosessuale non sia altro che l'applicazione di un «modulo», che l'animale deve esercitare senza dover necessariamente esservi spinto da istinto sessuale. Fatta tale piccola digressione, torniamo al mondo che si pretende naturale e razionale: i poveri gay verranno a dittatura e ci imporranno il piacere contro-natura. Non erano forse «schifati» a Sodoma della proposta di Lot? Non pretesero giovinetti, invece delle figlie? Arriveremo al punto che il mondo



vedrà con disprezzo l'unione etero. Vieteranno il matrimonio! Intanto si fanno approvare i loro giochetti maniacali con i minori. L'Olanda è sempre al primo posto in queste cose, sia per partiti sia per pronunce giurisprudenziali. Che rigore giuridico nell'argomentare! Attenti! Stiamo parlando degli stessi soggetti tutto New Age, reincarnazione, peace & love! Proprio loro; pacifisti e tolleranti con tutti, tranne con la Verità!

4. Astensione dai cibi. E certo! Sempre loro! Tutto crudismo e verdure; rispetto ed ecologia, salviamo le scimmie e le mucche..., ma sull'aborto...bè soprassediamo!...tutto sommato è un diritto dell'«utero» femminista; come lo è quello di suicidarsi o di drogarsi fino all'autodistruzione! Mucca su tutto, anche se pazza! Anzi facciamola impazzire per bene, così magari la mangiano meno! Lungi da me promuovere il consumo di carne. Non mi interessa affatto, per diversi motivi, perché Dio nei vegetali pose i principi terapeutici contro le malattie dell'uomo. Perché la carne è eccezionale, festa e non alimento quotidiano e basilare. Perché l'astinenza è importante per l'anima oltre che per la salute del corpo. Ma non demonizziamo! Il *NewAger* pretende sempre di provare troppo. La sua visione «olistica» gli impone di credere che il rimedio «naturale» pretenderà di incidere sulla sua natura spirituale. Gesù mangiò pesce e certamente anche carne e ci insegnò che non è quel che entra nel ventre, ma quel che esce dal cuore a contaminare l'uomo. La preghiera e la Parola di Dio possono santificare e benedire ogni cosa. Lo stesso non si può dire per le pillole superdiluite di un rimedio omeopatico (anche se qui occorrerebbe fare alcune puntualizzazioni).

E a questi quattro obiettivi importanti, la Contro-chiesa stila il suo bel programmino rovesciato: tutto sontuosamente mascherato e condito di perbenismo ipocrita, ma apparentemente legittimo e vincente. L'omicidio volontario o il suicidio assistito passa come atto di pietà per la sofferenza altrui; l'oppressione del povero e la frode del salario al lavoratore, come diritto di pretendere il sacrificio per debiti pubblici inventati per la pancia di banchieri, compiacente il sollazzo dei bunga-bunga, la smania di potere o semplice idiozia personale di qualche militante convinto...ed in ultimo, il peccato contro natura non è più né peccato, anzi! Poverini, loro, i viziosi! Sono vittime dell'omofobia!!!! E anzi!!! Non è neppure più contro natura!! Anche gli animali lo fanno! Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera; lo riconoscano oppure no!

Papa Francesco ha canonizzato gli Ottocento cristiani uccisi dai Turchi

Dopo aver difeso la città, all'abiura della fede cristiana scelsero il martirio.

Ma noi siamo ancora un popolo?

Abbiamo ancora un'identità nazionale, un vero senso di appartenenza? È ancora permesso parlare di "identità"? O il solo patriottismo sentito, consentito e vissuto è quello per la "nazionale" per antonomasia, ossia per gli azzurri?

Ho ripensato allo smarrimento della nostra memoria in questi giorni perché mi ha scritto una signora polacca, che si è sposata in Italia e vive qui da vent'anni.

La sua lettera prendeva spunto dalla solenne canonizzazione – domenica scorsa, in Piazza San Pietro, da Roma – degli 813 abitanti di Otranto, che nel 1480 – per non rinnegare il loro battesimo e per non passare all'Islam, come pretendeva l'invasore musulmano – furono decapitati "in odio alla fede" cristiana uno dopo l'altro (mentre donne e bambini della città pugliese venivano deportati come schiavi).

L'invasione era stata voluta da Maometto II (1430-1481), il sultano che già nel 1453, alla guida di 260 mila turchi, aveva conquistato Bisanzio, mettendo a ferro e fuoco la "seconda Roma", quindi spazzando via quella che era stata per più di mille anni la capitale del cristianesimo orientale.

Il passo successivo programmato dal sultano era la conquista della nostra Roma: la basilica di San Pietro era destinata a diventare una moschea come Santa Sofia.

L'invasione dell'Italia cominciava dunque dallo sbarco sulle coste salentine. Ma la resistenza della città di Otranto permise al re di Napoli, Ferdinando, di organizzare le forze e di riconquistare Otranto. Così il martirio di quella città salvò l'Italia meridionale e la stessa Roma. A quel sacrificio il nostro Paese deve moltissimo.

Alfredo Mantovano, che è salentino e particolarmente affezionato alla memoria dei martiri di Otranto, di cui ha scritto la storia, ha fatto un'osservazio-

ne importante:

"Ciò che rende questo straordinario episodio pieno di significato, anche per l'europeo di oggi, è che nella storia della cristianità non sono mai mancate testimonianze di fede e di valori civili, né sono mai mancati gruppi di uomini che hanno affrontato con coraggio prove estreme. Mai però è accaduto un episodio di proporzioni così vaste: un'intera città dapprima combatte come può, e tiene testa per più giorni all'assedio; poi risponde con fermezza alla proposta di abiura. Sul Colle della Minerva, al di fuori del vecchio Primaldo, non emerge alcuna individualità, se è vero che degli altri martiri non si conosce il nome, a riprova del fatto che non sono pochi eroi, bensì è una popolazione intera che affronta la prova".

La signora polacca mi scrive, nella sua lettera, che non conosceva quell'antica vicenda (prima della canonizzazione di domenica) che l'ha molto colpita. Probabilmente – osserva – la stragrande maggioranza degli italiani non ne sa nulla e non ne ha mai sentito parlare a scuola. Poi aggiunge: "Penso che, se un fatto simile fosse accaduto nel mio paese, anche i ragazzi ne conoscerebbero la data a memoria, tanto ne sentirebbe parlare durante le lezioni di storia. Un fatto così straordinario e glorioso dovrebbe essere motivo di orgoglio anche patriottico. È singolare che gli italiani abbiano dovuto aspettare tre papi stranieri: Giovanni Paolo II per la beatificazione, Benedetto XVI per confermare il fatto di martirio e Francesco per la canonizzazione, per venire a conoscenza...".

Papa Wojtyła ci ha mostrato quanto bella e grande possa essere la memoria viva delle proprie radici nazionali, quante energie spirituali e umane sprigiona. E ci ha fatto capire che avere una forte identità non significa affatto intolleranza verso le identità altrui (il nazionalismo infatti è la caricatura

perversa del vero patriottismo).

Anzi, significa amore e comprensione per le identità degli altri: in mille occasioni Giovanni Paolo II ha mostrato a noi italiani la bellezza e la grandezza della nostra storia. Esortandoci a non dimenticarla e a non tradirla.

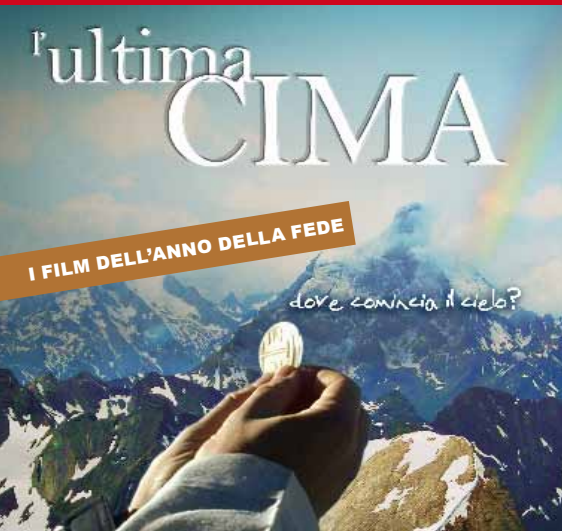
Ma il martirio degli abitanti di Otranto testimonia anzitutto la forza della fede cristiana: c'è qualcosa che vale più della vita ed è per questo che vale la pena vivere, è questo che dà senso all'esistenza, al lavorare, all'amare, al soffrire, al gioire.

Infatti quello di Otranto non fu il sacrificio di una pattuglia di soldati ardentosi o di un pugno di eroi. Ma di un'intera popolazione, della gente più semplice di cui neanche si tramandano i nomi, se si eccettua quello del loro eroico vescovo Stefano Pendinelli e del sarto Antonio Primaldo, colui che parlò a nome di tutti: "Credere tutti in Gesù Cristo, figlio di Dio, ed essere pronti a morire mille volte per lui".

Secondo le cronache antiche egli si rivolse ai suoi concittadini con queste parole: "Fratelli miei, sino oggi abbiamo combattuto per difesa della patria e per salvar la vita e per li signori nostri temporali, ora è tempo che combattiamo per salvar l'anime nostre per il nostro Signore, quale essendo morto per noi in croce conviene che noi moriamo per esso, stando saldi e costanti nella fede e con questa morte temporale guadagneremo la vita eterna e la gloria del martirio".

Dallo scritto di Mantovano colgo un'altra perla significativa. Giovanni Paolo II, nel 1980, parlando dei martiri di Otranto disse: "i Beati Martiri ci hanno lasciato – e in particolare hanno lasciato a voi – due consegne fondamentali: l'amore alla patria terrena; l'autenticità della fede cristiana. Il cristiano ama la sua patria terrena. L'amore della patria è una virtù cristiana". C'è di che riflettere.

Comunicazioni e avvisi



CINEMA-TEATRO S. MICHELE - MAGNAGO

Il film tratta della "ragionevolezza della fede" attraverso il ritratto di un sacerdote che semplicemente ha preso sul serio la sua missione e ci ha parlato della disarmante semplicità con cui ognuno di noi può incontrare Cristo nelle circostanze della propria vita.

DOMENICA 26 MAGGIO ore 21.00

MARTEDÌ 28 MAGGIO ore 21.00

Si consiglia la prenotazione telefonando allo 0331.658262 nei giorni feriali dalle 9.30 alle 11.30.

ITINERARIO POST-BATTESIMALE

*Per i bambini battezzati
negli anni 2010, 2011 e 2012
e ai loro genitori*

**Domenica 9 Giugno 2013 alle
ore 11.00, in oratorio maschile,
si terrà l'incontro dell'itinerario
post-battesimale con la
consegna della terza scheda
dell'anno.**

Processione

con il Ss. Sacramento
e la statua della Madonna

Ore 20.45: Ritrovo di tutti i fedeli in p.zza S. Ambrogio. Sistemazione dei gruppi e dei fedeli secondo le indicazioni riportate nel numero precedente.

Ore 21.00: Partenza della Processione con il Ss.mo Sacramento e la Statua della Madonna.

ITINERARIO: P.za della chiesa, via Novara, Visconti, Dei Mulini, Menotti, Giovanni XXIII, San Rocco, chiesa parrocchiale.



Giornata insieme con **IL GIARDINO E L'ORTO AMICI**



Domenica 9 giugno in p.zza Pertini

- Ore 10,00 – apertura di stand di produttori alimentari speciali
Per gli appassionati di orti e giardini, sotto la pensilina di piazza Pertini è possibile assistere e seguire conferenze promosse dalla Biblioteca riguardanti anche la cucina e il viver sano sia al mattino dalle ore 10,00 che al pomeriggio dopo il pranzo.
- Ore 11,00 concorso gastronomico
- Ore 14,30 gara di briscola all'ombra sul prato dietro al Municipio
- Ore 12,00 – pranzo presso il Centro Anziani con:
antipasto di verdure di stagione con presentazione pratica a cura di Madalena Macchi cuoca di Cucina Naturale e dott.ssa Antonella Ferzi; risotto agli asparagi; brüscitt d'estate; frutta fresca con gelato; vino e acqua

Prezzo: 10 euro

Prenotazioni presso il Centro Anziani e Biblioteca entro il 3 giugno

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

27 Lunedì <i>S. Agostino di Canterbury</i>	SAGRA DELLA LÜGANIGA
28 Martedì <i>B. Luigi Biraghi</i>	20.30: S. Rosario animato dal Gruppo Regnum Christi. 21.00: Scuola Materna: assemblea Nuovi Pulcini.
29 Mercoledì <i>Ss. Vigilio, Sisinio e Alessandro</i>	20.30: S. Rosario in chiesa parrocchiale.
30 Giovedì <i>Solennità del Corpus Domini</i>	ESPOSIZIONE EUCHARISTICA PER TUTTO IL GIORNO. 21.00: Veglia eucaristica e benedizione solenne.
31 Venerdì <i>Visitazione della B.V. Maria</i>	20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
01 Sabato <i>S. Giustino, martire</i>	9.30: Consenso Fassi Diego e Torretta Sara. 10.00: Consenso Martinoni Vittorio e Paraluppi Elisa. 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
02 Domenica <i>II dopo Pentecoste</i> T.O. IX - L.O. I sett.	Pomeriggio: Oratori aperti, ma non organizzati. 16.00: Battesimo Castaldo Mariasole a Madonna in Campagna. 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
03 Lunedì <i>Ss. Carlo Lavanga e compagni martiri</i>	Da oggi la S. Messa feriale delle 18.30 è sospesa
04 Martedì <i>S. Quirino</i>	10.00: Open Day della Scuola Materna parrocchiale 21.00: Regnum Christi in oratorio maschile
05 Mercoledì <i>S. Bonifacio, vescovo</i>	
06 Giovedì <i>S. Gerardo di Monza</i>	20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio
07 Venerdì <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>	Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
08 Sabato <i>Cuore Immacolato di Maria</i>	11.30: Battesimo Bauleo Leonardo 15.00: Festa della scuola Materna Parrocchiale. 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
09 Domenica <i>III dopo Pentecoste</i> T.O.X - L.O. III sett.	11.30: Battesimo Paparello Mattia, Limongi Giulia Francesca, Amicosante Matilde, Pisacane Jacopo, e Ferrario Giorgio 16.00: Battesimo Bellia Domenico Antonino

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

02 DOMENICA

II domenica dopo Pentecoste (C)

SS. Messe

8.00 Coscritti classe 1935 (vivi e defunti)
10.00 *Pro populo*
18.00 Famiglia Magnaghi Luigi; Tacchi Carlo, Rivolta Gaetana, Merlo Giovanna; Branca Antonio, Giuseppina e Anna
20.30 *S. Rosario a Madonna in Campagna.*

Battesimi 16.00 Battesimo Castaldo Mariasole a Madonna in Campagna.



27 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Defunti della Parrocchia;
Famiglia Quaini (vivi)
18.30 Milani Gaetana e genitori;
Colombo Carlo e Antonietta,
Virginio e Alice

28 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Milani Giuseppe
18.30 Testa Claudio; Famiglie Scandroglio e Valli
20.30 *Rosario animato dal Gruppo Regnum Chirsti.*

29 MERCOLEDÌ

Mem. Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro

SS. Messe

8.30 Apollonio Antonina;
Mainini Francesca, Mainini Felice
18.30 Ronchi Fulvio e Maria;
Cigoli Giovanna e Silvestro
20.30 *Rosario in chiesa parrocchiale.*

30 GIOVEDÌ

Corpus Domini

SS. Messe

8.30 Luigi, Ireneo e Bruno
18.30 Torretta Angelo; Paracchini Sergio
21.00 *Adorazione Eucaristica e Benedizione solenne.*

31 VENERDÌ

Visitazione B.V. Maria

SS. Messe

8.30 Famiglia Bertolli (vivi)
18.30 Famiglia Simontacchi e Figli (vivi);
Torretta Franco
20.30 *Rosario a Madonna in Campagna.*

01 SABATO

Mem. S. Giustino

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Filippi Natale, Santino e famiglie;
Premoli Giuseppina e famiglie;
Primo Simontacchi

Oratorio Feriale 2013

Dal 10 giugno
al 16 luglio



Iscrizioni

Nei pomeriggi di giovedì 30 e venerdì 31 maggio e da lunedì 3 a venerdì 7 giugno in oratorio maschile dalle 16.00 alle 18.00.

La pietra preziosa del Cristo